



03 – tratto da: TRACCIATI – http://www.didaweb.net/tracciati/articolo.php?id_vol=265
10/03/2005

SCUOLA: Filosofo, artista e forse un po' «ragioniere».

Abolite alcune discipline dalle superiori.

Tracciati non è, in linea di principio, contraria all'ampliamento della base culturale comune per i vari istituti di scuola superiore, ma certamente non può condividere un'operazione che riduca tale ampliamento a pretesto per coprire drastici tagli delle ore di insegnamento delle materie specifiche fondamentali per le diverse classi di abilitazione. Per questo motivo, riteniamo motivata l'ironia che ha ispirato l'intervento che segue.

Il ragioniere e perito commerciale di oggi, per essere ammesso all'«Abilitazione all'esercizio della libera professione» deve dimostrare di essere in possesso di un «Diploma di ragioniere e perito commerciale» e di un «certificato di compimento del tirocinio previsto dalla Legge 12.02.92 n.183, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine professionale competente».

Gli esami attualmente, consistono in due prove scritte ed in una prova orale.

Le prove scritte che il candidato deve svolgere in cinque ore, vertono su gruppi di «materie aziendali» e «materie giuridiche».

Le prime racchiudono: finanza aziendale (gestione finanziaria e calcoli finanziari), ragioneria generale ed applicata, revisione aziendale, tecnica industriale e commerciale, tecnica bancaria, tecnica professionale.

Delle seconde fanno parte: diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto privato, diritto tributario, elementi di diritto del lavoro e della previdenza sociale.

La prova orale è diretta all'accertamento delle conoscenze tecniche del candidato e della sua capacità di applicarle a specifici casi concreti nelle seguenti materie, oltre che in quelle oggetto delle prove scritte: economia politica, informatica, matematica, sistemi informativi, statistica.

Come sarà l'esame di «abilitazione all'esercizio della libera professione» con la riforma Moratti?

Dubbi, perplessità ed incertezze si coniano nella mente del «futuro ragioniere», anzi, «futuro liceale», considerato che dall'anno scolastico 2006/2007 avranno la predetta locuzione.

Se verrà approvata la riforma Moratti, così come prospettata dallo stesso Ministero dell'Istruzione, le discipline d'esame dovranno necessariamente cambiare. Si potrebbe ipotizzare un esame in «Filosofia» o magari in «Arte» con pennelli, colori, spatole ecc..., considerato che come materie di studio faranno parte del curriculum del «liceale».

Intanto una cosa è certa: dalla «bozza di riforma delle superiori», nei 5 anni di studio del nuovo Liceo Economico ad indirizzo istituzionale, se confrontato con un corso per ragionieri IGEA, sono state diminuite drasticamente le ore nelle diverse discipline: Lingua comunitaria 1 (-5), Lingua comunitaria 2 (-5), Matematica ed Informatica (-6), Scienze naturali (-2), Diritto ed economia (-4), Scienza della materia e laboratorio (-8), Economia aziendale (-21), Trattamento testi e dati (-6) soppressione totale della disciplina, Scienze motorie (-5).

In questo chiaro esempio si evidenzia una notevole riduzione del monte ore di base che ammonta a 43 ore. Anche per il Liceo Economico ad indirizzo aziendale risulta evidente la riduzione complessiva del monte ore; viene «soppressa» anche in questo liceo la disciplina «Trattamento testi e dati» insieme ad altre.

Mentre, fanno parte della «new entry» dei Licei della Moratti due discipline: «Filosofia» per un numero di 6 ore e «Arte» per un numero di 4 ore.

I futuri «ragionieri», saranno in grado di utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili al fine di rilevare i fenomeni gestionali? Saranno in grado di leggere, redigere e interpretare i documenti aziendali, elaborare dati e rappresentarli in modo efficace così da favorire i diversi processi decisionali, controllare gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali, gestire il sistema informativo aziendale? Eliminando la disciplina «Trattamento testi e dati» dal curriculum scolastico, i futuri liceali saranno capaci di operare in ambienti informatizzati?

Una cosa è certa: è probabile che il nuovo ragioniere e perito commerciale non andrà in giro con il suo personal computer portatile ma lo troveremo con un bagaglio culturale filosofico e, perché no, con gli attrezzi da disegno!

Agostino Del Buono